



European  
Commission

# Gruppi di lavoro della piattaforma per una transizione giusta

Azione 1: guida allo scambio di  
conoscenze

Novembre 2023

*Regional and  
Urban Policy*

## Azione 1: sviluppare risorse per migliorare gli scambi di conoscenze e per promuovere la condivisione delle conoscenze e gli insegnamenti tratti sulla transizione giusta

**Organizzatori delle azioni:** società Valea Jiului, Associazione europea delle agenzie di sviluppo regionale (EURADA)

**Partecipanti alle azioni:** Segretariato della commissione per il carbone dell'Università cattolica Eszterházy Károly, Università della Tracia

**Categoria:** orizzontale

I **gruppi di lavoro (GL)** della **piattaforma per una transizione giusta (JTP, Just Transition Platform)**, istituiti a novembre 2021, riuniscono da ogni angolo dell'Europa tutti gli interlocutori con un interesse comune per le persone e i luoghi interessati dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra. I **GL «Siderurgia»**, **«Cemento»** e **«Prodotti chimici»** si concentrano ciascuno su uno specifico settore ad alta intensità di carbonio fortemente influenzato dalla transizione, mentre un quarto gruppo di lavoro dedica la propria attenzione alla **strategia orizzontale delle parti interessate**.

In seguito al completamento dei loro [documenti di insieme](#), che evidenziano le aree di interesse e gli obiettivi dei gruppi di lavoro, i membri dei GL hanno sviluppato un [piano comune di applicazione](#) che illustra le loro 17 azioni. Il piano è stato completato e pubblicato ad aprile 2023. Nel resto dell'anno, gli organizzatori delle azioni e altri membri dei GL che hanno contribuito all'azione hanno attuato la propria azione rispettiva.

Questo documento illustra l'esito finale dell'azione 1.

### **Esclusione di responsabilità:**

*Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle dei membri dei gruppi di lavoro «Siderurgia», «Cemento», «Prodotti chimici» e sulla strategia orizzontale per le parti interessate della piattaforma per una transizione giusta, e non riflettono l'opinione ufficiale della Commissione europea. La Commissione non garantisce l'accuratezza delle informazioni ivi contenute. Né la Commissione europea né qualsiasi persona che agisca per suo conto è responsabile per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute. Il riutilizzo è autorizzato purché venga citata la fonte e non venga alterato il senso o il messaggio originale del documento. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo. La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).*

# Introduzione

## Sfide affrontate dall'azione 1

Uno dei principali ostacoli al processo di transizione giusta è la mancanza di informazioni sul processo stesso e sulle modalità di accesso alle misure di sostegno disponibili.<sup>1</sup> Ciò è vero sia per le regioni che affrontano le rispettive sfide in modo isolato, anche quando sono analoghe a quelle di altre regioni, sia per gli attori chiave che vengono esclusi dal processo di transizione. Le attività incentrate sullo scambio di conoscenze possono contribuire a superare gli ostacoli relativi alle informazioni. Le regioni possono trarre insegnamenti e ispirazione dal successo, o dall'inefficacia, di iniziative e soluzioni relative alle sfide della transizione giusta in altre regioni, creando sinergie per la reciproca convenienza e conducendo allo sviluppo di soluzioni nuove e mirate. Per il successo della transizione giusta è inoltre cruciale comprendere quali sono gli attori che lavorano al meccanismo per una transizione giusta e ai piani territoriali per una transizione giusta (JTTP, Territorial Just Transition Plans), in modo che siano a conoscenza della reciproca esistenza ed entrino in contatto, con la possibilità di identificare gli attori chiave non ancora coinvolti nel processo.

## Obiettivi dell'azione 1

Questo documento è da intendersi come una **guida completa** per migliorare lo scambio di conoscenze e l'apprendimento nell'ambito della transizione giusta, creando connessioni tra gli attori che si occupano della questione e promuovendo le opportunità per lo scambio di conoscenze.

Il documento risponde a tre domande di base:

- Come può essere effettuato lo scambio di conoscenze?
- Con chi può essere effettuato lo scambio di conoscenze?
- Come è possibile finanziare lo scambio di conoscenze?

La guida segue un approccio orientato alle esigenze, è mantenuta il più possibile concisa e, quando possibile, sfrutta e collega gli strumenti esistenti, poiché spesso sono già disponibili buone fonti di informazione. Inoltre, una serie di migliori pratiche offre spunti illustrativi.

Infine, un importante strumento è [l'archivio delle conoscenze della piattaforma per una transizione giusta](#), che include risorse costantemente aggiornate sul processo di transizione giusta e offre spunti per approcci politici e progetti, che spesso possono tradursi in migliori pratiche e fonti di ispirazione per chi cerca informazioni.

La guida è il risultato dell'attività svolta dal gruppo di lavoro orizzontale della [JTP](#) della Commissione europea. Riunendo le parti interessate da tutta Europa, i gruppi di lavoro della JTP offrono uno spazio per lo scambio strategico sulle sfide condivise dagli interlocutori coinvolti nel processo di transizione in regioni ad alta intensità di carbonio. In

---

<sup>1</sup> Da un recente sondaggio rivolto alle parti interessate della transizione giusta, condotto come parte delle attività del gruppo di lavoro orizzontale, è emerso che «la mancanza di informazioni disponibili sui processi di transizione giusta» e «la mancanza di informazioni sulle modalità di accesso al sostegno disponibile» costituivano due dei tre principali ostacoli riscontrati nello sviluppo o nella presentazione di proposte di progetti relativi alla transizione giusta.

particolare, il gruppo di lavoro orizzontale si dedica a questioni comuni e multitematiche nelle regioni maggiormente interessate, come ad esempio le **linee guida per il monitoraggio e l'attuazione dei progetti per una transizione giusta**, un **kit di strumenti per la comunicazione sulla transizione giusta** e questa **risorsa per migliorare lo scambio di conoscenze**.

## Destinatari dell'azione 1

Il presente documento è destinato agli attori pertinenti nelle regioni del Fondo per una transizione giusta (JTF), che comprendono, tra gli altri, i governi e le autorità pubbliche, le aziende e l'industria, il mondo accademico e i centri di ricerca, la società civile e le ONG.

## Modalità di attuazione di questa azione

Il lavoro per l'elaborazione di questa azione è stato avviato dai membri del gruppo dell'azione, che hanno condotto una ricerca estensiva sulle iniziative, gli approcci e le migliori pratiche attuali rilevanti ai fini dello scambio di conoscenze. Successivamente, sono stati condivisi i progetti di materiali con altri membri dei GL per raccogliere riscontri e fare tesoro delle conoscenze e delle esperienze di un ventaglio più ampio di parti interessate, al fine di garantire che l'esito finale dell'azione fosse il più attuabile e pratico possibile.

# Guida allo scambio di conoscenze

## Modalità di scambio delle conoscenze – prime fasi

Prima di avviare e pianificare lo scambio di conoscenze, si dovrebbero innanzitutto definire con chiarezza i desideri e le necessità precisi. A tal fine, è necessario condurre un'analisi preliminare.

### 1. Analisi delle esigenze

In una prima fase, è opportuno pensare a quali sono esattamente le proprie necessità e le sfide da affrontare. Chiarire tali aspetti permette di migliorare la ricerca di partner per lo scambio di conoscenze e aumentare le possibilità di successo. Altre regioni e attori potrebbero essersi confrontati con sfide analoghe in passato ed è possibile imparare dai loro approcci. È possibile inoltre che altri gruppi di parti interessate stiano cercando una soluzione a una questione simile: dal confronto con loro potrebbero scaturire nuove idee e orientamenti sugli interventi futuri.

### 2. Effettuare una ricerca sul contesto generale

È inoltre essenziale effettuare una ricerca sul contesto del processo di transizione giusta nella propria regione, in modo da avere le idee chiare circa la possibilità o la fattibilità di determinate azioni e le persone da coinvolgere. Il contesto da valutare comprende la base giuridica sotto forma di [piani territoriali per una transizione giusta \(TJTP\)](#), altri piani di azione e strategie correlati a livello regionale o locale, nonché iniziative e azioni già intraprese o in corso. Conoscere bene i TJTP è importante anche per comprendere quali sono le azioni ammissibili ai finanziamenti, tra cui le attività di scambio di conoscenze. Per il successo dello scambio di conoscenze, sarà cruciale condurre con efficacia una revisione del TJTP, dell'attuale stato di attuazione, del quadro di monitoraggio e degli attori coinvolti della propria regione.

### 3. Individuare le parti interessate e raccolta di informazioni

Infine, individuare le parti interessate pertinenti nella propria regione (sia quelle coinvolte nel processo di transizione giusta sia quelle che attualmente non lo sono, ma che dovrebbero esserlo) e le fonti di informazione esistenti è di grande utilità per il successo dello scambio di conoscenze e, più in generale, il superamento delle sfide e degli ostacoli identificati. Un buon punto di partenza per l'individuazione degli interlocutori è la banca dati degli attori nelle regioni del JTF sviluppata dai gruppi di lavoro della JTP. In termini di fonti di informazione, a livello europeo è possibile trovare numerosi documenti di supporto, in particolare sulla [JTP](#). Inoltre, potrebbero essere disponibili ulteriori materiali informativi a livello nazionale e/o regionale. In questo caso, l'autorità di gestione responsabile della transizione giusta nella propria regione deve essere il primo punto di contatto.

## Tipi di scambi di conoscenze e migliori pratiche

Questa sezione fornisce una breve panoramica dei diversi tipi di scambi di conoscenze e presenta fonti di informazione preziose relative all'assistenza tecnica e alle migliori pratiche.

### 1. Identificare il tipo ideale di scambio – un punto di vista pratico

Esistono diversi tipi di scambi e, in generale, si dovrebbe scegliere il formato ottimale in base alle proprie esigenze. Tuttavia, è opportuno considerare alcuni aspetti. L'obiettivo di questo capitolo non è quello di redigere una classificazione teorica, ma di presentare i vantaggi e gli svantaggi dei diversi formati. Sostanzialmente, è possibile distinguere due tipi di scambio: i formati online e in presenza (tabella 1).

Tabella 1 Vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di scambi

	ONLINE	IN PRESENZA
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È relativamente semplice trovare tempo per organizzare lo scambio in base agli impegni dei partecipanti</li> <li>• Un modo per entrare in contatto che non occupa molto tempo</li> <li>• Un formato che prevede un minor impiego di risorse umane</li> <li>• Costi minimi o assenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un formato che probabilmente offre informazioni più approfondite sulle sfide e sulle esigenze di una particolare regione</li> <li>• È più semplice comprendere l'ambiente di lavoro di un particolare attore</li> <li>• Maggiori possibilità di un'ulteriore cooperazione</li> </ul>
Svantaggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piuttosto impersonale</li> <li>• Minori possibilità di un'ulteriore cooperazione</li> <li>• È più difficile comprendere l'ambiente di lavoro di un particolare attore</li> <li>• Fornisce meno spunti e impressioni sulle sfide da affrontare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È più difficile trovare una data che sia ottimale per tutti</li> <li>• La regione ospitante necessita di più tempo per i preparativi</li> <li>• Comporta probabilmente costi sia per la regione ospitante che per quelle in visita</li> <li>• Un formato con un vasto impiego di risorse umane</li> </ul>

Un altro aspetto che potrebbe condizionare la scelta del formato ideale di uno scambio è il numero dei potenziali partecipanti. Se la tematica è descritta in modo accurato, l'organizzazione di **riunioni online bilaterali mirate** potrebbe risultare un quadro di discussione efficace. L'**osservazione in situazione di lavoro** è una speciale opportunità per trascorrere più tempo in un'altra organizzazione e acquisire maggiori conoscenze. Tale modalità di apprendimento è efficiente e intensa, ma richiede un grande investimento di tempo sia per l'organizzazione ospitante che per quelle ospitate. Se è necessario coinvolgere più persone con un'ampia gamma di competenze, è consigliabile organizzare una **visita di gruppo**. La composizione ottimale della delegazione dovrebbe essere determinata dai temi centrali dello scambio, anche se rispettare il numero ideale di

partecipanti potrebbe essere complesso. È opportuno puntare a piccoli gruppi che riflettano le capacità e le competenze pertinenti, per evitare modalità di collaborazione inefficienti.

## 2. Un esempio di scambio tra mondo accademico e industria

Sebbene l'attenzione di questa azione si concentri sugli scambi tra le regioni carbonifere, è importante considerare altri tipi di confronto, come quelli tra mondo accademico e industria. La transizione necessita di un'ampia gamma di competenze e conoscenze, e il mondo accademico e l'industria svolgono un importante ruolo nell'attuazione efficace della transizione, principalmente grazie al potenziale di innovazione che deriva dalla cooperazione tra i due settori e dalle possibili sinergie.

In merito alle priorità strategiche, i partenariati tra mondo accademico e industria dovrebbero essere resi operativi in base ai seguenti principi chiave:

- attenzione alle opportunità e ai vantaggi competitivi delle regioni, pur mantenendo coerenza con le priorità nazionali;
- attività di ricerca orientate al mercato in base agli interessi e ai problemi specifici delle aziende, e cooperazione con i rappresentanti dei settori commerciali;
- partenariato multisettoriale organizzato in base ai principi dell'apertura e dell'inclusività;
- integrazione olistica nella catena del valore;
- istituzione di reti internazionali con esperienze identiche e complementari, e attività correlate all'interesse nell'ambito della scienza degli affari.

Questi principi permettono di istituire un sistema unico per:

- creare una cultura per l'uso dei risultati emersi dalle attività di ricerca;
- allineare le attività di ricerca con l'industria e la società;
- promuovere il trasferimento tecnologico formale (mediante accordi di licenza e cooperazione).



Figura 1 Quadro logico per la cooperazione tra il mondo accademico e l'industria.

### 3. Assistenza tecnica

A livello europeo sono disponibili numerose misure di assistenza tecnica, e nel contesto più ampio della transizione energetica sono state intraprese altre iniziative che potrebbero rivelarsi fonti preziose di buone pratiche e di sviluppo delle capacità di una particolare regione. Di seguito si riportano alcuni esempi pertinenti di programmi di assistenza tecnica attivi alla fine del 2023:

- **JTP GROUNDWORK:** JTP GROUNDWORK aiuta le regioni ammissibili al JTF ad attuare i loro TJTP, fornendo assistenza tecnica e servizi di consulenza su misura. Tra i servizi figurano: pianificazione e sviluppo dei progetti, sviluppo delle capacità, coinvolgimento e mobilitazione delle parti interessate, e rafforzamento della collaborazione.
- **C4T GROUNDWORK:** C4T GROUNDWORK sostiene le autorità di gestione responsabili dell'attuazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione negli Stati membri dell'UE ammissibili, concentrando l'attenzione in particolare sull'obiettivo politico 2, investimenti «più verdi e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio», fornendo consulenza e assistenza tecnica su misura.
- **START:** START fornisce un sostegno su misura e sul breve termine alle regioni carbone+ su un'ampia gamma di tematiche relative alla transizione. Sostiene l'impegno profuso nella decarbonizzazione della produzione e del consumo energetici, nella diversificazione delle attività economiche e nell'avanzamento dello sviluppo sociale nelle regioni e nelle comunità fortemente condizionate dalla transizione dai combustibili fossili verso altre forme di energia.



- **TARGET:** il programma di assistenza tecnica per una transizione verso l'energia pulita (TARGET, Technical Assistance for a Green Energy Transition), avviato a novembre 2021, è uno strumento tecnico che mira ad assistere da vicino le regioni europee che dipendono fortemente dal carbone, dalla torba e dagli scisti bituminosi attraverso l'identificazione e la preparazione di progetti di energia pulita e di efficienza energetica. Sosterrà inoltre gli investimenti sostenibili e la creazione di posti di lavoro a livello locale nel quadro dell'abbandono delle attività basate sui combustibili fossili. Lo strumento è gratuito per i suoi beneficiari.
- **JASPERS:** l'assistenza congiunta a sostegno dei progetti nelle regioni europee (JASPERS, Joint Assistance to Support Projects in European Regions) è un partenariato di assistenza tecnica tra la Commissione europea (direzione generale della Politica regionale e urbana), la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. JASPERS aiuta le città e le regioni a sviluppare progetti di alta qualità. I suoi esperti forniscono un sostegno pratico e indipendente sulle strategie, i programmi e i progetti per realizzare investimenti finanziati dall'UE che promuovano la crescita e aprano la strada a un'Europa più pulita, più connessa e più innovativa. L'assistenza di JASPERS è gratuita per le autorità e i promotori locali ed è disponibile nella maggior parte dei paesi dell'UE e in preadesione.
- **ELENA:** l'assistenza europea all'energia locale (ELENA, European Local ENergy Assistance) fornisce assistenza tecnica per gli investimenti nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili destinati agli edifici e al trasporto urbano innovativo.

#### 4. Esempi di migliori pratiche

##### JTPeers Exchange

[JTPeers Exchange](#) è un programma avviato nel 2023 nell'ambito della piattaforma per una transizione giusta per agevolare gli scambi e la collaborazione tra le regioni del JTF e altre parti interessate e operatori pertinenti con un'ampia gamma di competenze, conoscenze ed esperienze sugli argomenti relativi alla transizione giusta. Il suo obiettivo è aiutare le regioni del JTF ad attuare i loro TJTP e riguarda sia le regioni carbonifere che quelle ad alta intensità di carbonio. Esistono due tipi di scambi, quelli che avvengono tra due regioni e quelli che avvengono tra una regione e un esperto: entrambi conducono a uno scambio di conoscenze e di migliori pratiche in relazione all'attuazione del JTF.

A settembre 2023 è stato selezionato il primo gruppo di regioni per la partecipazione al programma JTPeers Exchange, riportate nella tabella di seguito.

*Tabella 2 Panoramica delle regioni JTPeers selezionate nel 2023*

Regioni partecipanti	Settori di interesse
<b>Abbinamenti tra regioni</b>	
<b>La regione di Norrbotten (SE) e le Midlands (IE) terranno uno scambio in presenza con il sostegno aggiuntivo di un esperto di Heves (HU)</b>	Approcci partecipativi e guidati dalla comunità, diversificazione economica verde, creazione di posti di lavoro, energia pulita conveniente, governance multilivello, sviluppo delle capacità.

<b>Macedonia occidentale (EL), Velenje (SI) e Bassa Slesia (PL) (in presenza)</b>	Coinvolgimento delle parti interessate, sviluppo dei progetti, diversificazione economica verde, cooperazione transfrontaliera, governance di transizione, comunità energetiche.
<b>Zasavje (SI) e Bassa Slesia (PL) (in presenza)</b>	Ripristino/riconversione dei terreni, progettazione politica, diversificazione economica verde.
<b>Ida-Virumaa (EE) e Macedonia occidentale (EL) (online)</b>	Osservatori per la transizione giusta, sviluppo di progetti, attrazione degli investimenti.
<b>Abbinamenti tra regioni ed esperti</b>	
<b>Gotland (SE) terrà uno scambio con un esperto proveniente dalla Macedonia occidentale (EL) (online)</b>	Miglioramento del meccanismo di governance multilivello e della capacità amministrativa per l'attuazione del TJTP, energia pulita.
<b>La Slesia (PL) terrà uno scambio con un esperto proveniente dalla valle del Jiu (RO) (online)</b>	Progettazione di un sistema di monitoraggio e gestione per un osservatorio regionale per una transizione giusta.
<b>La Moravia-Slesia (CZ) terrà uno scambio in presenza con un esperto proveniente dalla Slesia (PL)</b>	Sviluppo del paesaggio post-minerario.

## exchangeEU

Il programma exchangeEU ha consentito un confronto significativo e tangibile tra le regioni carbone+ in tutta Europa. Le regioni partecipanti hanno avuto l'opportunità di beneficiare di:

- un programma di scambio, finalizzato ai loro interessi e alle loro esigenze;
- opportunità di apprendimento pratico e di ottenere risultati tangibili per un'azione collaborativa;
- una creazione di una rete di operatori duratura.

*Il primo ciclo ha coinvolto 19 delegazioni provenienti da 18 regioni carbone+ in transizione, mentre il secondo ciclo ha visto la partecipazione di 23 delegazioni di 18 regioni carbone+. L'adeguata documentazione di tutti gli scambi ha permesso di creare una ricca base di informazioni sulle regioni partecipanti. Grazie al coinvolgimento di facilitatori europei in ogni scambio, il confronto è stato mirato ed efficiente, ed è stato fornito un reale valore aggiunto. È possibile accedere a tutti gli opuscoli sul sito web del programma per studiare gli argomenti di interesse, le principali sfide e le raccomandazioni. La Tabella 3 fornisce una panoramica degli scambi effettuati.*

Tabella 3 Gli scambi effettuati con gli argomenti di interesse nell'ambito di exchangeEU

Regioni partecipanti	Settori di interesse
<b>Primo ciclo</b>	
<b>Scambio tra le regioni Zasavje (SI), Moravia-Slesia (CZ) e Ungheria settentrionale (HU)</b>	- Governance di transizione e strategie - Infrastruttura e sostenibilità dei siti

<b>Scambio tra le regioni Alta Nitra (SK), regione di coesione orientale (SI) e valle del Jiu (RO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversificazione economica e sviluppo regionale</li> <li>- Transizione verso un'energia pulita</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Małopolska (PL), Aragona (ES) e Ústí (CZ)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infrastruttura e sostenibilità dei siti</li> <li>- Tessuto sociale e comunità</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Macedonia occidentale (EL) e Stara Zagora (BG)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Governance di transizione e strategia</li> <li>- Tessuto sociale e comunità</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Midlands (IE) e Macedonia occidentale (EL)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tessuto sociale e comunità</li> <li>- Diversificazione economica e sviluppo regionale</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Lipsia (DE) e Karlovy Vary (CZ)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversificazione economica e sviluppo regionale</li> <li>- Governance di transizione e strategia</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Asturie (ES) e Slesia (PL)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Governance di transizione e strategia</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Sassonia-Anhalt (DE) e Ida-Virumaa (EE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversificazione economica e sviluppo regionale</li> <li>- Tessuto sociale e comunità</li> </ul>
<b>Secondo ciclo</b>	
<b>Scambio tra le regioni Lusazia (DE) e Zgorzelec (PL)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infrastruttura sostenibile</li> <li>- Ricoltivazione di vecchie zone carbonifere</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Ungheria settentrionale (HU), Alta Nitra (SK) e Macedonia occidentale (EL)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità energetiche</li> <li>- Miglioramento delle competenze e riqualificazione dei lavoratori</li> <li>- Coinvolgimento delle parti interessate</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Ungheria settentrionale (HU) e Zasavje (SI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversificazione economia mediante lo sviluppo infrastrutturale</li> <li>- Attuazione di progetti di transizione giusta</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Stara Zagora (BG) e Karlovy Vary (CZ)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Digitalizzazione e innovazione</li> <li>- Ricoltivazione delle regioni carbonifere per il turismo</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Alta Nitra (SK), Ústí (CZ) e Asturie (ES)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Governance e utilizzo dei fondi del JTF</li> <li>- Economia dell'idrogeno</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Macedonia occidentale (EL), Moravia-Slesia (CZ) e Ida-Virumaa (EE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei giovani nel processo di transizione giusta</li> <li>- Attuazione dei progetti</li> </ul>
<b>Scambio tra la Regione del Reno (DE) e la regione Wielkopolska orientale (PL)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Governance di transizione</li> <li>- Diversificazione economica con un'attenzione all'attrattività della regione per i giovani</li> </ul>
<b>Scambio tra le regioni Ida-Virumaa (EE), Sisak-Moslavina (HR) e Macedonia occidentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversificazione economica</li> <li>- Miglioramento delle competenze e riqualificazione</li> <li>- Coinvolgimento dei comuni nella transizione giusta</li> </ul>

<b>Scambio tra le regioni Savinjsko-Šaleška (SI) e Slesia (PL)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Transizione verso un'energia pulita</li><li>- Diversificazione e rivitalizzazione dell'industria</li></ul>
--	--

## Come trovare partner per gli scambi di conoscenze

La cooperazione è essenziale per pianificare e attuare la transizione giusta: il meccanismo per una transizione giusta è un nuovo strumento per tutti gli Stati membri dell'UE, pertanto «pensare e lavorare insieme» potrebbe condurre a una transizione più efficiente e con un esito positivo. Potrebbe essere cruciale per una data regione costruire partenariati con un'altra che affronta sfide identiche, o perlomeno analoghe. Questo capitolo illustra alcune esperienze pratiche su come identificare partner per lo scambio di conoscenze.

### 1. Panoramica delle regioni ammissibili ai finanziamenti del JTF

Sul [sito web della JTF](#) è disponibile una mappa delle regioni del JTF. Queste possono essere suddivise in categorie principali in base al settore economico da cui dipendono (Figura 2)

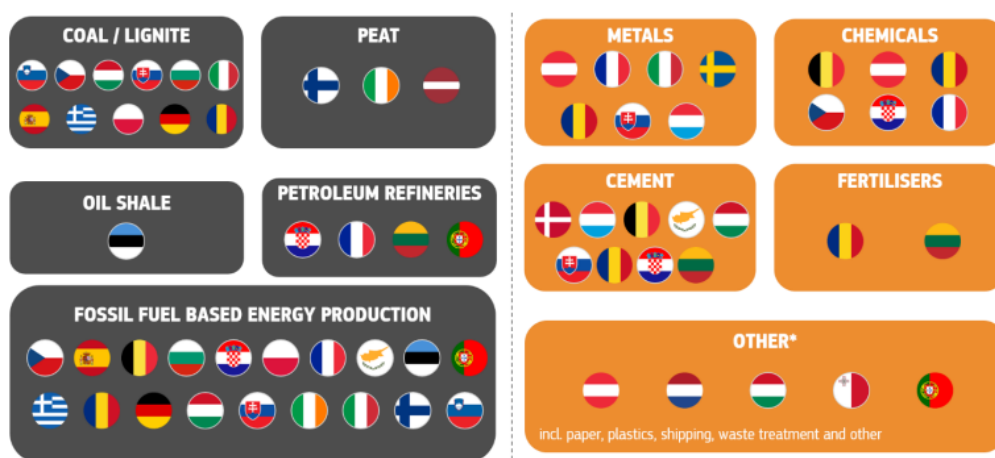


Figura 2 Settori in declino (in grigio) e in trasformazione (in arancione) identificati all'allegato D delle [relazioni per paese nell'ambito del semestre europeo del febbraio 2020](#)

### 2. Identificazione delle possibili regioni per la cooperazione

La prima fase fondamentale nella costruzione di una rete è trovare una regione di interesse e in cui la cooperazione potrebbe aggiungere valore alla propria regione e organizzazione. Esistono numerosi modi per raccogliere informazioni relative alle regioni ed è opportuno, in particolare, **studiare i TJTP delle regioni**, disponibili anche sul sito web della [JTP](#). Dato che i TJTP possiedono la stessa struttura, è relativamente semplice trovare le sezioni che trattano delle esigenze e delle sfide identificate. Un'altra opzione consiste nell'**esplorare gli eventi organizzati dalla piattaforma per una transizione giusta e dall'iniziativa per le regioni carbonifere in transizione**, che comprendono le conferenze della JTP, in cui è possibile non solo conoscere le sfide specifiche delle regioni, ma anche identificare gli attori chiave nella transizione.

Oltre a queste possibilità, vale la pena evidenziare il [programma exchangeEU](#), anch'esso parte dell'iniziativa per le regioni carbonifere in transizione, che ha fornito un'opportunità di confronto tangibile e significativo tra le regioni carbone+ di tutta Europa. Al termine del programma, sono stati prodotti [opuscoli](#) (oltre a numerosi materiali utili quali le [storie di successo](#)) che contengono non solo i profili delle regioni e le sfide comuni identificate, ma anche le raccomandazioni e gli insegnamenti tratti. Tali brochure informative forniscono inoltre riferimenti sugli attori e sulle organizzazioni principali in ogni regione carbone+. In

aggiunta, un importante programma degno di nota è l'attuale JTPeers Exchange, che riunisce regioni e altri esperti e parti interessate pertinenti, provenienti da regioni carbonifere e ad alta intensità di carbone, con l'obiettivo di scambiare conoscenze e competenze per sostenere l'attuazione dei loro TJTP. Il programma è stato avviato nel 2023, e nel 2024 riaprirà l'invito a presentare proposte alle regioni e agli esperti interessati.

Per individuare le migliori pratiche di diverse regioni (non solo nell'ambito della JTP) suddivise per categoria, è possibile visitare il sito web delle [aree funzionali nell'UE](#) (un progetto pilota della Commissione europea, attuato insieme alla Banca mondiale).

### 3. Trovare il giusto partner

Una volta identificata la regione che si confronta con sfide simili o appurata una migliore pratica da cui trarre insegnamenti, il passo successivo consiste nel trovare un partner con cui collaborare. Questa potrebbe essere la parte più difficile del processo. Durante l'esame delle regioni (ad esempio, studiando i TJTP o le presentazioni/i video delle conferenze della JTP) nella fase precedente, potrebbero essere stati individuati **alcuni attori e organizzazioni** attivi nel campo della transizione giusta in una particolare regione.

Al fine di rendere questa fase più fluida ed efficiente, i membri dell'azione 1 e del Segretariato della JTP hanno creato una **banca dati** in cui è possibile trovare i **punti di contatto locali** di quasi tutte le regioni ammissibili alla ricezione dei fondi del JTF. La banca dati copre un ampio ventaglio di attori locali e comprende i nomi delle organizzazioni, il loro settore di competenza e i dati di contatto. Grazie a questo strumento, è possibile mettersi facilmente in contatto con gli attori nella regione prescelta.

Un'altra banca dati molto utile nel quadro della JTP è il [JTPeers Experts Database](#), il quale include esperti che lavorano sulla transizione giusta in Europa. Una volta incluse nella banca dati, le regioni JTF e altre parti interessate possono richiedere il parere degli esperti sulle modalità di attuazione dei progetti di transizione giusta.

Le regioni alla ricerca di partner potrebbero inoltre trovare ispirazione nel concetto di «città gemellate», che gode di una lunga tradizione in Europa. L'idea di fondo è quella di stringere rapporti con un'entità geografica (che si tratti di una città, di un comune o di una regione) per cooperare e scambiare informazioni con maggiore regolarità a beneficio di entrambi i partner.

### Conclusioni

1. La costruzione di una cooperazione con altre regioni carbone+ o ad alta intensità di carbonio richiede capacità da parte dell'organizzazione che effettua la ricerca, ma se si trova il giusto partner è possibile creare valore aggiunto e sinergie.
2. Esistono programmi in grado di colmare il potenziale divario di capacità, quali il programma exchangeEU e JTPeers (oltre a quelli elencati nei precedenti capitoli). È consigliabile rimanere sempre aggiornati sulle nuove opportunità di cooperazione.
3. Un'utile risorsa è il sito web della JTP, da cui è possibile accedere ai TJTP delle regioni, che ne illustrano le sfide e le esigenze.
4. Una volta definito un quadro delle regioni, è possibile cominciare la ricerca del giusto partner. Le banche dati citate potrebbero rendere più efficiente questa fase.
5. La cooperazione potrebbe essere più solida se si identifica una sfida comune da affrontare insieme. Sebbene le regioni carbone+ e ad alta intensità di carbonio siano piuttosto differenti, le sfide che devono affrontare sono sorprendentemente simili.

6. Nel corso dello scambio, ma anche nella fase di ricerca dei partner, è bene adottare un approccio il più mirato possibile: definire con chiarezza gli argomenti e descrivere in modo esauriente e chiaro gli obiettivi può rendere la cooperazione più efficiente.

## Come finanziare lo scambio di conoscenze

Le opportunità di finanziamento da parte dell'UE sono numerose, ma comprenderle può essere arduo. Esistono svariati programmi e fondi stanziati, ognuno gestito da un ente europeo e/o nazionale differente, che pertanto perseguono obiettivi diversi e seguono regole differenti. Tuttavia, come spesso accade, la realtà è meno complessa di quanto appaia a una prima analisi.

Tutte le opportunità di finanziamento europee provengono dal bilancio dell'UE, il cosiddetto [quadro finanziario pluriennale](#) (QFP). Si tratta di un bilancio di lungo termine che si estende su più anni; l'attuale QFP riguarda il periodo 2021-2027. Oltre al QFP, l'UE ha istituito uno strumento di finanziamento temporaneo senza precedenti chiamato [NextGenerationEU](#) in risposta alla pandemia di COVID-19. Il bilancio dell'UE e lo strumento NextGenerationEU sono suddivisi in diversi programmi e fondi.

Una panoramica di ottimo livello ed esaustiva dei diversi programmi di finanziamento e dei fondi dell'UE è fornita dalla [guida ai finanziamenti dell'UE](#) (edizione 2023) del Servizio Ricerca del Parlamento europeo, il think tank del Parlamento europeo. La guida suddivide le varie sovvenzioni in temi di finanziamento, ad esempio «politica regionale» o «energia». Oltre ai programmi di finanziamento dell'UE, sono presenti diverse forme di sovvenzioni specifiche stanziati per la fornitura di assistenza tecnica, che connette le regioni e altre parti interessate a vario titolo.

### Assistenza tecnica

Di seguito sono riportati alcuni esempi di opportunità di assistenza tecnica messe a disposizione delle regioni:

- **JTP Groundwork**

Avviato nel 2023 nel quadro della piattaforma per una transizione giusta, JTP Groundwork offre alle regioni idonee al JTF un sostegno su misura sotto forma di assistenza tecnica e servizi di consulenza per l'attuazione del loro TJTP.

- **REGIO Peer2Peer +**

L'iniziativa [REGIO Peer2Peer +](#) consente al personale delle autorità preposte ai programmi e ad altri enti pubblici coinvolti nella gestione e nell'attuazione dei programmi del [FESR](#), del [fondo di coesione](#) e del [JTF](#) di incontrarsi e di scambiarsi conoscenze e buone pratiche a livello sia bilaterale che multilaterale.

- **JTPeers**

Il [programma](#) facilita lo scambio tra i territori interessati dal JTF e altri interlocutori pertinenti legati alla transizione giusta, comprese le autorità regionali e pubbliche, nonché i partner socioeconomici quali ONG, università, sindacati o imprese. Sostiene lo scambio di conoscenze e migliori pratiche tra gli esperti, i territori interessati dal JTF e altri interlocutori rilevanti, offrendo loro la possibilità di imparare dalle reciproche esperienze.

Una risorsa molto utile emersa dal progetto delle [aree funzionali nell'UE](#) e che può fungere da trampolino nella ricerca di finanziamenti è questa banca dati regolarmente aggiornata sulle [fonti di finanziamento dell'UE](#). È utile consultare anche le guide sui finanziamenti



dell'UE per gruppi destinatari specifici redatte da numerose organizzazioni, come questa [guida](#) della Confederazione europea dei sindacati, rivolta alle organizzazioni sindacali.

## Finanziamenti dell'UE

Questo documento rappresenta una guida allo scambio di conoscenze nel contesto del processo di transizione giusta, pertanto è rilevante approfondire ulteriormente solo alcuni di questi fondi come fonti di finanziamento:

- **JTF**

L'accesso al [JTF](#) (volume totale di 19,2 miliardi di euro) è collegato ai TJTP sviluppati dagli Stati membri in dialogo con la Commissione europea. Tuttavia, le amministrazioni degli Stati membri (a livello nazionale, regionale e locale) scelgono i progetti da finanziare e si assumono la responsabilità per la gestione quotidiana, la cosiddetta «gestione condivisa». Sono idonei allo sviluppo di un TJTP solo quei [territori](#) per cui si ipotizza un impatto più negativo della transizione verso la neutralità climatica. I piani identificano i tipi di operazioni previste e specificano i meccanismi di governance.

Per scoprire se si è idonei ad accedere ai finanziamenti del JTF per il proprio scambio di conoscenze, è necessario controllare il TJTP della propria regione e/o contattare l'[autorità di gestione](#) responsabile per l'attuazione delle azioni definite.

- **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**

Il [FESR](#) è un altro fondo gestito mediante responsabilità condivisa. Il FESR si rivolge a tutte le regioni e le città dell'UE e investe nel loro sviluppo sociale ed economico. Gli Stati membri stessi decidono la dotazione FESR da utilizzare per ciascuna delle cinque aree di priorità definite dalla Commissione europea. Tuttavia, almeno il 30 % deve essere destinato a una «transizione più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e un'Europa resiliente».

Inoltre, il FESR sostiene esplicitamente lo «scambio di esperienze». Come nel caso del JTF, è necessario contattare l'[autorità di gestione](#) del FESR nella propria regione per verificare le esatte modalità di accesso ai finanziamenti FESR per lo scambio di conoscenze.

- **Cooperazione interregionale (Interreg C)**

Il programma europeo per la promozione della cooperazione tra regioni prende il nome di Interreg. Interreg è diviso in diverse componenti in base al tipo di cooperazione: cooperazione tra regioni limitrofe (Interreg A), cooperazione all'interno di grandi zone di cooperazione transnazionali definite, ad esempio la regione del Mar Baltico (Interreg B), o cooperazione interregionale (Interreg C).

Interreg C si concentra in particolare sulla promozione degli scambi di esperienze, degli approcci innovativi e dello sviluppo di capacità tra regioni. È pertanto la componente principale di Interreg da considerare al momento della ricerca di finanziamenti per lo scambio di conoscenze.

Interreg C è ulteriormente suddiviso in quattro programmi, due dei quali di interesse ai fini del presente documento:

- [Interreg Europe](#) è un programma di apprendimento delle politiche per le **autorità pubbliche**. Promuove lo scambio di esperienze e il trasferimento di buone pratiche tra gli attori a tutti livelli di governo. È possibile presentare un'idea di progetto per

la ricerca di partner e finanziamenti in tutta semplicità attraverso il [sito web](#) del programma.

- **Interact** è un programma di sostegno, L'obiettivo è garantire lo scambio di esperienze, informazioni e innovazioni al fine di promuovere le migliori pratiche e facilitare la cooperazione. Ciò è conseguito attraverso eventi, pubblicazioni e strumenti mirati. Interact non pubblica direttamente inviti a presentare proposte, ma dispone di diversi [uffici](#) a sostegno delle parti interessate nell'attuazione dei progetti e delle iniziative di cooperazione territoriale.

- **Orizzonte Europa**

Sebbene questo documento si concentri sul sostegno allo scambio di conoscenze relative alla dimostrazione e all'attuazione di una transizione giusta, potrebbero essere inoltre auspicabili scambi specifici inerenti alle conoscenze scientifiche e ai risultati della ricerca. Il programma quadro dell'UE a sostegno delle azioni di ricerca e innovazione è [Orizzonte Europa](#). È possibile trovare una panoramica degli inviti a presentare proposte per le azioni di valorizzazione della conoscenza in [questa pagina](#).

- **Erasmus+**

[Erasmus+](#) è il programma dell'UE nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. L'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport sono ambiti chiave che sostengono i cittadini nel loro sviluppo personale e professionale. Un'istruzione e una formazione di qualità elevata e inclusive, nonché l'apprendimento formale e informale, forniscono in definitiva ai giovani e ai partecipanti di tutte le età le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione significativa alla società democratica, alla comprensione interculturale e alla transizione di successo nel mercato del lavoro.

- **L'agenda urbana per l'UE**

L'[agenda urbana per l'UE](#) è un'iniziativa di governance innovativa sulla politica urbana, sviluppata nell'ambito della cooperazione intergovernativa sulle questioni urbane. Consente alle città, agli Stati membri, alle reti cittadine, alla Commissione europea, ad altre istituzioni europee, agli organi consultivi dell'UE e ad altre parti interessate di riunirsi per affrontare congiuntamente le questioni urbane urgenti e ottenere risultati concreti a beneficio di tutta la cittadinanza dell'UE. L'agenda urbana per l'UE promuove il ruolo delle città nel processo politico nazionale ed europeo con l'obiettivo di connettere meglio l'UE alle necessità dei cittadini. Si tratta di un meccanismo di realizzazione chiave a livello europeo della nuova agenda urbana.

